

EDITORIALE  
*EDITORIAL*

A partire dal presente fascicolo, il *Giornale di Neuropsichiatria dell'Età Evolutiva* (GINPE) esce in una nuova veste tipografica. Si tratta di una modifica formale che, tuttavia, coincide con una serie di scelte editoriali orientate a conferire alla Rivista un carattere di internazionalità. In particolare, il Comitato di Consulenza prevederà la partecipazione di nuovi componenti, rappresentati da figure di riconosciuta competenza in campo internazionale nelle aree che interessano la nostra Disciplina. Conseguentemente, anche le procedure per la pubblicazione dei lavori sono state modificate.

Tali scelte, operate in accordo con il Consiglio Direttivo della Società Italiana di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza (SINPIA), si sono rese necessarie per permettere l'indicizzazione della Rivista.

Entrare nei più diffusi *Database*, quali PsychoInfo, Scopus o Embase, permette una maggiore visibilità della nostra Rivista a livello internazionale. Ciò ha due implicazioni rilevanti. La prima riguarda gli Autori degli articoli, ai quali viene offerta la possibilità di una maggiore spendibilità dei propri lavori. La seconda, decisamente più importante, è rappresentata dall'opportunità di far conoscere a livello della comunità scientifica internazionale gli aspetti caratterizzanti la Neuropsichiatria Infantile italiana. Muovendosi nel solco tracciato da figure particolarmente rappresentative, quali De Franco, Bollea, Giordano, Guareschi Cazzullo, Di Cagno, Pfanner, Lanzi, De Negri e tanti altri, la nostra Disciplina riveste un ruolo del tutto peculiare nel panorama internazionale. Mi riferisco, in particolare, all'unitarietà delle due principali anime della Disciplina, la Neurologia e la Psichiatria; un'unitarietà garantita dal fatto che da sempre la lettura della Clinica è stata sottesa da due assunti critici: l'inscindibilità dell'*unità mente-cervello* e la necessità di tener conto sempre e comunque del bambino inteso come *persona*. Rendere visibili tali assunti, attraverso la pubblicazione di contributi originali, mi sembra particolarmente importante, soprattutto in un momento in cui la comunità scientifica internazionale guarda con nuovo interesse il riavvicinamento fra Neurologia e Psichiatria dell'Età Evolutiva.

Una visione di questo genere, in effetti, nasce non solo all'interno di dibattiti accademici, ma si impone anche in rapporto alla diversificazione dei contesti in cui viene chiamata ad intervenire la Neuropsichiatria Infantile: Ospedale, Territorio, Tribunali, Scuola. Si tratta di spazi che, nel richiedere approcci diagnostici, strategie operative, prospettive terapeutiche e modelli di riferimento specifici per ciascun contesto, conferiscono un carattere poliedrico alla nostra Disciplina. Ora, non esistono diverse tipologie di neuropsichiatri infantili, ma specialisti che, pur adottando metodologie differenti, operano comunque all'interno di un'unica Disciplina, la Neuropsichiatria Infantile. Essa trova la sua unitarietà nel porre al centro di qualsivoglia intervento il bambino ed il suo sviluppo neuropsichico,

considerato nella rete inestricabile dei rapporti espressi dalle più ricorrenti dicotomie mente-cervello, geni-ambiente, mondo interno-comportamenti osservabili.

In linea con tale orientamento, nella Rivista troveranno spazio contributi rappresentativi delle diverse realtà in cui opera la Neuropsichiatria Infantile italiana per garantire un panorama quanto più possibile completo dei campi applicativi della Disciplina e per mantenere vivo il confronto fra approcci metodologici necessariamente diversificati.

In accordo con le precedenti scelte editoriali, la Rivista continuerà a pubblicare dei fascicoli monotematici su argomenti di particolare rilevanza, che necessitano di una sistematizzazione o di una ri-sistematizzazione in rapporto a nuovi orientamenti culturali e scientifici. La scelta delle tematiche è stata da sempre affidata agli organi direttivi della Rivista. Per rendere maggiormente interattivo il rapporto Rivista-Lettori, oggi che siamo nell'era di "sms", "televoto", "chat", sarebbe auspicabile che gli stessi Lettori suggerissero le tematiche da affrontare. Per il conseguimento di tale obiettivo abbiamo previsto due canali: uno è l'indirizzo e-mail della casa editrice Pacini ([mcolombini@pacinieditore.it](mailto:mcolombini@pacinieditore.it)) e l'altro è uno spazio dedicato alla Rivista all'interno del sito SINPIA ([www.sinpia.eu](http://www.sinpia.eu)).

Augurandomi che tali scelte editoriali incontrino il favore di Voi tutti, Vi sollecito a favorire la diffusione della Rivista.

*Roberto Militerni*